

A gambe levate

Dalla bolognese Franzoni un'interessante novità nel settore dei piedini di stazionamento.

Parlando di accessori per veicoli ricreazionali capita a volte di pensare di aver già visto tutto, e che difficilmente potrebbe affacciarsi qualche novità. E' proprio questo il momento in cui la fantasia e la passione per il proprio lavoro tornano a stupirci; e non si tratta di novità cosmetiche – come quelle di chi cambia colore alla confezione di un prodotto per spacciarlo come l'ultima trovata – ma d'interessanti miglioramenti tecnici, magari non eclatanti ma certamente funzionali e meritevoli di attenzione.

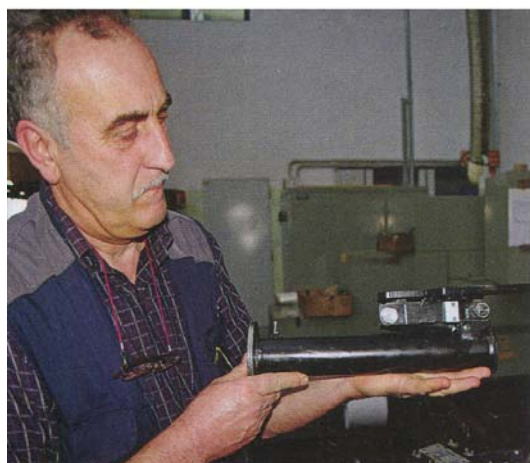
Nel settore del sollevamento elettroidraulico, tra i martinetti oleodina-



mici per la stabilizzazione e il livellamento dei camper che hanno rotto gli schemi consueti (vedi *PleinAir Market* n. 460, pag. 76) c'è il Fema, nuovo prodotto della bolognese Franzoni. I titolari – entusiasti camperisti, come spesso succede – hanno coniugato la loro passione al solido *know-how* della propria azienda metalmeccanica, che da più di trent'anni si occupa di oleodinamica nel settore delle gru e dei mezzi da cantiere, agricoli e professionali in genere. E' chiaro che con una simile formazione non potevano accontentarsi di semplici cunei in resina per livellare il loro v.r., e hanno

provato a risolvere il problema in maniera semplice ma efficace, partendo da uno schema classico nel tentativo di migliorarlo.

I sistemi a cilindri idraulici si possono dividere in due grandi categorie: quelli in cui i cilindri sono fissati al telaio in posizione verticale e quelli in cui sono basculanti e si ripiegano in posizione orizzontale quando non sono in uso. Quest'ultima configurazione è quella scelta come impostazione di base per il Fema, ma è anche quella che incorpora le novità più sostanziose. Nella maggior parte dei sistemi basculanti in commercio – sia di tipo



La compattezza del sistema è evidente a prima vista, nonostante l'introduzione di un pistone supplementare. Nella pagina a fronte, il blocco con le elettrovalvole e il meccanismo di azionamento manuale per le emergenze.



elettroidraulico che elettromeccanico – il piedino è, per così dire, aiutato nel movimento e nello stazionamento da due stecche laterali d'acciaio e da due molle che talvolta possono dare qualche problema, soprattutto considerando il peso di ogni singolo piedino e il carico che deve sostenere. L'idea è quella di eliminare stecche e molle e – dato che è già presente un circuito idraulico – aggiungere a ogni cilindro un pistone che, inserito sulla medesima base, spinga in posizione il cilindro principale e a fine lavoro lo ritragga nella sua sede; in questo modo si ottiene grande stabilità e sicurezza in ogni fase dell'utilizzo. A beneficio della rigidità del sistema, inoltre, gli attuatori del Fema non sono telescopici ma a sezione costante: ne risulta un insieme particolarmente compatto e, a dispetto della potenza, anche piuttosto leggero (tra 60 e 65 kg comprensivi di tubi, cablaggi e centralina idraulica a 12V con cinque elettrovalvole).



Progettazione e produzione di
sistemi di illuminazione per veicoli
dal 1974

NUOVO SITO WEB
www.ofolux.it

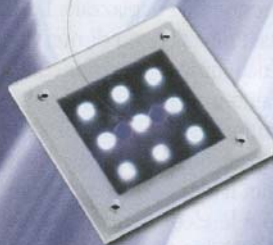
Plafoniere LED



Faretti flessibili LED



Faretti fissi LED



Faretti segnapasso



Faretti orientabili LED



Moduli LED



light in motion

OFOLux srl

Via Campo di Maggio 17c
21020 Brunello (Varese) - Italy
www.ofolux.it - info@ofolux.it

Presso il tuo rivenditore di fiducia



Incuriositi da questo innovativo sistema ci siamo recati presso la sede della Franzoni a Molinella, in provincia di Bologna, per vedere da vicino i componenti del Fema, osservare come vengono prodotti e verificarne il comportamento. Accolti con cortesia all'arrivo in officina, siamo rimasti impressionati dalla quantità di lavorazioni particolari effettuate con macchine a controllo numerico e attrezzature di prim'ordine: un buon biglietto da visita per l'ultima realizzazione della casa.

Sul piazzale erano già pronti i due veicoli su cui provare il Fema. Prima di tutto abbiamo eseguito una ricognizione visiva delle parti e abbiamo avuto la conferma che i quattro martinetti sono effettivamente molto compatti: quasi non si notano sotto il telaio. Il blocco con il serbatoio dell'olio e le elettrovalvole è di dimensioni standard per questo tipo di sistemi e può essere sistemato in un gavone laterale o in quello posteriore, mentre in cabina è stato posizionato il quadro comandi, che grazie a un software sofisticato contribuisce alla funzionalità e alla facilità d'impiego dell'accessorio. La parte elettronica – sviluppata dall'ingegner Cosimo Oliboni dell'Università di Bologna – è il valore aggiunto di questo sistema. Attraverso il monitor in cabina o con il telecomando in dotazione si può accedere a quattro funzioni: *Auto*, con la quale viene eseguito il livellamento automatico (con uno scarto di precisione di 0,1°), *Close* che chiude i martinetti,

Manual con la quale si possono gestire autonomamente le funzioni e in ultimo *System*, che dà accesso a vari tipi di settaggi e permette di stabilire una password che, a sistema in uso, funge da efficace antifurto.

E' arrivata finalmente l'ora di mettere tutto alla prova: premendo il pulsante *Auto* i cilindri si sono immediatamente messi in posizione verticale, si sono appoggiati a coppie sul terreno e hanno rapidamente corretto la leggera pendenza presente in quel punto del piazzale. Da notare che il Fema, a meno di non dover superare un forte dislivello, consente automaticamente di scaricare il peso dagli ammortizzatori senza alzare le ruote da terra.

Tra i dispositivi di sicurezza, abbiamo testato quello che interrompe la discesa dei piedini se viene rilevata una forza contraria al movimento: è bastato frapporre un ostacolo e il problema è stato segnalato dal quadro comandi.

Tutto è andato per il verso giusto, ed era facile prevederlo data la professionalità dell'azienda e i ben ventiquattro mesi di sperimentazione con l'ap-

parecchio montato su due mezzi, un periodo che ha permesso di raffinare ogni singolo particolare. E' il caso di segnalare che uno di questi due veicoli era dotato di telaio Al-Ko, sotto il quale il Fema si è perfettamente integrato, necessitando solo di una traversa aggiuntiva di rinforzo che collegasse le due piastre portacilindri.

In conclusione, del Fema ci sono piaciute la compattezza, la novità del doppio pistone, le prestazioni (il modello da noi provato era costruito per fornire una spinta di 20 quintali a piedino con un assorbimento di corrente di circa 480W) e la facilità d'uso derivata da un'elettronica ben a punto. L'unica scomodità, per ora, è che per averlo bisogna raggiungere Molinella e farlo installare dalla Franzoni... ma con il vantaggio che nessuno conosce il Fema meglio dei suoi produttori.

Giovanni Battista Bertolani

Franzoni Via Olof Palme 16, Molinella (BO), tel. 051 880784 o 338 8287096, fax 051 880130, www.ilfema.it, info@ilfema.it.

Il display di controllo può essere posizionato sia in cabina che in un punto della cellula abitativa che ci risulti più comodo. Sopra, i piedini del Fema in stazionamento e durante la fase di ritorno in posizione di riposo, pronti per il viaggio.

